

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1234/2007 – D.M 23 gennaio 2006 – “PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL’APICOLTURA” - **Avviso pubblico** per la presentazione delle domande afferenti il Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità **2008 - 2009**. Sottoazioni **a.1.2 – a.2 – a.3 – a.4 – b.2 – d.3**.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2007)3805 del 10 agosto 2007, recante l’approvazione del programma per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura presentato dall’Italia a norma del regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio, per le annualità 2007/2010;

VISTO il Manuale dell’AGEA del 2 febbraio 2007 concernente: “Procedure istruttorie e dei controlli per la gestione del premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele – regolamento comunitario 797/2004”;

VISTA la Circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007 recante le modalità operative per la gestione della campagna 2007 del programma per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura;

VISTA la ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome dell’assegnazione complessiva di € **4.268.538,06** per l’annualità **2008/2009** con la quale è stato assegnato alla Regione Lazio l’importo di € **296.650,16** per la predetta annualità;

VISTA la nota prot. n. 142683/D3/3D/15 del 25 settembre 2008 della Direzione Regionale Agricoltura, con la quale è stata trasmessa al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la “PROPOSTA SOTTOPROGRAMMA REGIONE LAZIO” per l’annualità **2008-2009** rientrante nel “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura”, ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007, dalla quale risulta che la Regione Lazio intende attuare, tra le altre, le indicate Sottoazioni per la campagna apistica 2008-2009, per un importo complessivo di € **226.650,00** come di seguito ripartito:

- a.1.2 – corsi di aggiornamento e formazione ai privati - € 21.000,00;
- a.2 – seminari e convegni tematici - € 20.000,00;
- a.3 – azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti schede ed opuscoli informativi € 10.000,00;
- a.4 – assistenza tecnica alle aziende - € 85.650,00;
- b.2 – rilievi sul campo finalizzati all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti € 50.000,00;
- d.3 – presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinoologiche e residuali € 40.000,00;

CONSIDERATO che, come riportato all'articolo 108, paragrafo 1, del sopra citato Reg. (CE) n. 1234/2007, la Comunità partecipa al finanziamento dei programmi apistici nella misura del 50% delle spese sostenute dagli Stati membri;

RILEVATO che la sopra citata somma complessiva di € **226.650,00** risulta a carico del FEOGA – sezione garanzia per il 50% (cofinanziamento comunitario) e a carico del Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/87 per il restante 50% (cofinanziamento nazionale) e che non è previsto né onere finanziario a carico della Regione né transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale;

CONSIDERATO che, come previsto dal Decreto del Mi.P.A.F. del 23 gennaio 2006, l'erogazione contestuale del finanziamento comunitario e nazionale deve essere effettuata dall'organismo pagatore (AGEA);

RITENUTO di affidare l'attuazione delle sottoazioni a.1.2 – a.2 – a.3 – a.4 – b.2 – d.3 ai soggetti beneficiari indicati nell'Allegato 1 al D.M. 23 gennaio 2006 ed individuati nell'Avviso pubblico contenente il “*Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Sottoprogramma operativo Regione Lazio - annualità 2008 – 2009*” e relativi modelli *Allegati 1 e 2*, che si allega alla presente determinazione e ne costituisce parte integrante;

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

DETERMINA

1. di approvare l'**Avviso pubblico** con il relativo “*Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Sottoprogramma operativo Regione Lazio annualità 2008- 2009*” - Sottoazioni **a.1.2 – a.2 – a.3 – a.4 – b.2 – d.3**, e relativi *Allegati 1 e 2*, che si allega alla presente determinazione e ne costituisce parte integrante, che per la sua pratica attuazione prevede una spesa complessiva di € **226.650,00**, di cui il 50% a carico del FEOGA - sezione garanzia (cofinanziamento dell'Unione Europea) e l'altro 50% a carico del fondo di rotazione nazionale istituito con legge 16 aprile 1987, n. 183 (cofinanziamento dello Stato);

2. di affidare l'attuazione delle predette sottoazioni a.1.2 – a.2 – a.3 – a.4 – b.2 – d.3 ai soggetti beneficiari indicati nell'Allegato 1 al D.M. 23 gennaio 2006 ed individuati nell'Avviso pubblico di cui al precedente punto 1;
3. di incaricare il Direttore Regionale Agricoltura di informare i soggetti attuatori, con apposito provvedimento, di eventuali novità apportate da AGEA alle proprie circolari in merito alle modalità operative per la gestione della campagna 2008/2009;
4. di prendere atto che l'erogazione contestuale del finanziamento comunitario e nazionale sarà effettuata dall'organismo pagatore (AGEA).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, unitamente all'Avviso pubblico ed ai suoi *Allegati 1 e 2*.

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Guido Magrini



**REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA**

**DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

*Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007
AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE
E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA*

**AVVISO PUBBLICO CON PROGRAMMA
FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA
PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE
DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA**

**SOTTOPROGRAMMA OPERATIVO REGIONE
LAZIO - ANNUALITA' 2008 – 2009
SOTTOAZIONI a.1.2 – a.2 – a.3 – a.4 – b.2 – d.3**

INDICE

- **ARTICOLO 1 - Finalità** pag.
- **ARTICOLO 2 - Premessa e Ambito di intervento** pag.
 - 1. **Premessa** pag.
 - 2. **Ambito di intervento** pag.
- **ARTICOLO 3 - Quadro finanziario ed entità degli aiuti** pag.
- **ARTICOLO 4 - Soggetti beneficiari** pag.

SOTTOAZIONI a.1.2 – a.2 – a.3

- **ARTICOLO 5**pag.
 - 1. **Presentazione della domanda e termini** pag.
 - 2. **Affidamento per l’attuazione delle sottoazioni a.1.2 – a.2 – a.3**pag.
 - 3. **Finanziamento, tipologia di intervento, spese ammissibili**pag.
 - a) **Sottoazione a.1.2 – Corsi di aggiornamento e formazione** . pag.
 - b) **Sottoazione a.2 – Seminari e convegni tematici** pag.
 - c) **Sottoazione a.3 – Azioni di comunicazione** pag.
 - 4. **Fascicolo aziendale** pag.

SOTTOAZIONE a.4

- **ARTICOLO 6** pag.
 - 1. **Presentazione della domanda e termini** pag.
 - 2. **Affidamento per l’attuazione della sottoazione a.4**..... pag.
 - 3. **Finanziamento, tipologia di intervento, spese ammissibili** pag.
 - 4. **Fascicolo aziendale** pag.

SOTTOAZIONE b.2

- **ARTICOLO 7** pag.
 - 1. **Presentazione della domanda e termini** pag.
 - 2. **Affidamento per l’attuazione della sottoazione b.2**..... pag.
 - 3. **Finanziamento, tipologia di intervento, spese ammissibili** pag.
 - 4. **Fascicolo aziendale** pag.

SOTTOAZIONE d.3

- **ARTICOLO 8** pag.
 - 1. **Presentazione della domanda e termini** pag.
 - 2. **Affidamento per l'attuazione della sottoazione d.3.**..... pag.
 - 3. **Finanziamento, tipologia di intervento, spese ammissibili** pag.
 - 4 **Fascicolo aziendale**pag.

SPESE

- **ARTICOLO 9**
 - 1. **Spese generali ed eleggibilità delle spese
in relazione alla data di effettuazione** pag.
 - 2. **Spese di viaggio** pag.
 - 3. **Spese per vitto e alloggio**pag.
 - 4. **Spese non ammissibili a finanziamento** pag.

ARTICOLO 1

Finalità

Le iniziative che si intendono realizzare con il “*Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura – Avviso pubblico - Sottoprogramma operativo Regione Lazio - annualità 2008- 2009*” - Sottoazioni a.1.2 – a.2 – a.3 – a.4 – b.2 – d.3, in conformità alla normativa comunitaria di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007, in attuazione delle disposizioni dettate dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con decreto 23 gennaio 2006 e dalla Circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007 recante le modalità operative per la gestione dell’annualità 2007 – 2008, tutt’ora valide, hanno le seguenti finalità:

- trasmettere le necessarie informazioni agli apicoltori sulle metodologie più razionali di lotta alla varroa ed alle patologie che affliggono il comparto apistico, utilizzando strategie di lotta a basso impatto ambientale;
- operare una corretta informazione sulle pratiche apistiche che permettano di:
 - valorizzare i prodotti dell’alveare, con particolare riferimento alla loro origine floreale e geografica;
 - adottare le migliori pratiche di produzione ed estrazione del miele.

Il programma, pur prevedendo la ripartizione delle azioni da affidare ai soggetti in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 23 gennaio 2006, intende garantire una costante collaborazione tra gli stessi al fine di consentire la realizzazione di interventi che, individuando problematiche di natura sanitaria, gestionale, commerciale, possano indicare soluzioni da applicare a livello della singola azienda apistica e/o estensibili ad un ambito territoriale caratterizzato dalle medesime problematiche.

Le azioni di formazione, informazione e divulgazione da realizzare mediante seminari, convegni e pubblicazioni, non potranno prescindere dagli input che l’attività di assistenza tecnica sarà in grado di trasmettere tramite il costante contatto con le aziende apistiche, evidenziando le problematiche emergenti e latenti. Le attività di indagini in campo saranno così indirizzate anche ai tecnici che effettuano l’assistenza tecnica che, operando a diretto contatto con le realtà aziendali, saranno in grado di raccogliere input per le attività dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale e quindi trasmettere le risultanze delle indagini alle aziende assistite. Infine le analisi dei mieli, sia quelle volte a determinare le caratteristiche qualitative e l’origine botanica, che quelle sugli eventuali residui presenti, avranno lo scopo di garantire una certificazione analitica essenziale per la caratterizzazione e promozione dei prodotti dell’apicoltura.

ARTICOLO 2

Premessa e Ambito di intervento

1. Premessa

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto nell’ambito del “Programma” deve contenere, sulla prima pagina, il frontespizio di seguito riportato:

PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE – Annualità 2008 - 2009



cofinanziato dalla
Unione Europea
Reg. CE 1234/07



**MINISTERO POLITICHE
AGRICOLE E FORESTALI**



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO
ALL'AGRICOLTURA

Se si tratta di materiale visivo, gli emblemi sopra riportati debbono figurare permanentemente.

La pubblicazione può riportare eventualmente in basso il logo od i loghi degli enti, delle associazioni o degli istituti che partecipano all'iniziativa.

Le eventuali pubblicazioni librarie edite nell'ambito del "Programma" debbono riportare nella seconda pagina di copertina la dicitura: "pubblicazione finanziata nell'ambito del Reg. CE 1234/2007, distribuita gratuitamente".

2. Ambito di intervento

Le sottoazioni da affidare ai soggetti beneficiari, indicati nell'Allegato 1 al D.M. 23 gennaio 2006, sono quelle di seguito indicate:

- a.1.2 – corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati;
- a.2 – seminari e convegni tematici;
- a.3 – azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti schede ed opuscoli informativi;
- a.4 – assistenza tecnica alle aziende;
- b.2 – rilievi sul campo finalizzati all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti;
- d.3 – presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinologiche e residuali.

ARTICOLO 3 **Quadro finanziario ed entità degli aiuti**

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione delle sottoazioni **a.1.2 - a.2 - a.3 - a.4 - b.2 - d.3** sono pari a Euro **226.650,00**, così ripartite:

Cod	SOTTOAZIONI	percentuale di finanziamento	Quota UE Euro	Quota naz. Euro	Totale Euro
a.1.2	Corsi di aggiornamento e formazione ai privati	90	10.500,00	10.500,00	21.000,00
a.2	Seminari e convegni tematici	100	10.000,00	10.000,00	20.000,00
a.3	Azioni di comunicazione	90	5.000,00	5.000,00	10.000,00
a.4	Assistenza tecnica alle aziende	90	42.825,00	42.825,00	85.650,00
b.2	Rilievi sul campo	100	25.000,00	25.000,00	50.000,00
d.3	Presenza in carico di spese per analisi	80	20.000,00	20.000,00	40.000,00
TOTALE			113.325,00	113.325,00	226.650,00

ARTICOLO 4

Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari ai quali affidare l'attuazione delle sottoazioni **a.1.2 - a.2 - a.3 - a.4 - b.2 - d.3** sono quelli indicati nell'Allegato 1 al D.M. 23 gennaio 2006, e cioè gli Istituti di ricerca, Enti e forme associate.

In particolare, si stabilisce di affidare la realizzazione delle sottoazioni nel modo seguente:

- **a.1.2 – a.2 – a.3:** A.R.S.I.A.L. Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio;
- **a.4:** Associazioni apistiche del Lazio, in virtù della loro conoscenza della realtà apistica della Regione Lazio;
- **b.2:** Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, con sede in Roma – via Appia Nuova n. 1411, in considerazione delle specifiche capacità professionali e tecniche richieste per l'attuazione della sottoazione;
- **d.3:** Centro Ricerche Miele – Dipartimento di Biologia della Università Roma “Tor Vergata”, via della Ricerca Scientifica n. 1.

ARTICOLO 5

Sottoazioni a.1.2 – a.2 – a.3

Come previsto al precedente articolo 4 l'attuazione delle tre sottoazioni:

- a.1.2 - corsi di aggiornamento e formazione ai privati;
- a.2 - seminari e convegni tematici;
- a.3 – azioni di comunicazione;

è affidata all'A.R.S.I.A.L. Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio.

1. Presentazione della domanda e termini

L'ARSIAL deve presentare apposita domanda alla Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura – via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, conforme al modello fac-simile *Allegato 1*.

La domanda **deve pervenire** presso il competente Servizio di accettazione della Regione Lazio, pena l'irricevibilità, **entro le ore 17.00 del trentesimo giorno** a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL), della Determinazione dipartimentale con la quale viene approvato il presente Avviso pubblico.

La domanda deve essere corredata del **programma** dettagliato concernente l'attuazione delle citate sottoazioni a.1.2 – a.2 – a.3.

Qualora la data di scadenza per la presentazione della domanda cada in giorno festivo o non lavorativo, la stessa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dicitura:

“Reg. (CE) n. 1234/2007: MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA - Piano di Attuazione - Annualità 2008- 2009”.

2. Affidamento per l'attuazione delle sottoazioni a.1.2 – a.2 – a.3

Entro il termine di **quindici giorni** dalla data di scadenza di presentazione della domanda, con apposita Determinazione dipartimentale si provvederà ad approvare, con le opportune eventuali modifiche, i programmi presentati per ciascuna delle predette sottoazioni e ad affidare all'ARSIAL l'attuazione degli stessi.

Il Dirigente dell'Area 06 della Direzione Regionale Agricoltura provvede a notificare immediatamente la predetta Determinazione dipartimentale di affidamento all'ARSIAL, nonché alla pubblicazione della stessa sul B.U.R.L.

L'ARSIAL, entro **quindici giorni** dalla ricezione della citata Determinazione dovrà far pervenire, alla Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura – via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, la domanda, debitamente compilata, conforme allo schema predisposto dall'AGEA, che deve essere scaricato dal sito internet www.sian.it sotto la voce Modulistica>Scarico Moduli>Servizi>Richiesta Atto>Proseguì>settore ZOOTECNIA>Richiedi modulo.

Tutte le azioni dovranno essere realizzate preferibilmente nel periodo invernale in modo da garantire la partecipazione degli apicoltori.

3. Finanziamento, tipologia d'intervento, spese ammissibili

a) Sottoazione a.1.2 - Corsi di aggiornamento e formazione ai privati

Il finanziamento previsto per la sottoazione a.1.2 è di € **21.000,00** mentre l'entità degli aiuti è pari al **90%**. Pertanto, il finanziamento complessivo è pari ad € 23.333,33, di cui € 2.333,33 è a carico dell'ARSIAL.

La tipologia di intervento consiste nella realizzazione e organizzazione di incontri, corsi di aggiornamento diretti agli operatori privati (apicoltori), di breve durata.

L'ARSIAL provvederà alla predisposizione del corso di aggiornamento finalizzato alla valutazione delle competenze professionali dei tecnici incaricati di svolgere l'attività di assistenza tecnica alle aziende apistiche, con la consulenza tecnica dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, previsto all'articolo 6, punto 3, quarto paragrafo, del presente documento.

I corsi, di breve durata (minimo di 8 ore massimo 24, salvo casi particolari che devono essere concordati con la Direzione Regionale Agricoltura), consistono in attività istruttive svolte mediante lezioni in aula ed esercitazioni pratiche presso le aziende apistiche.

Gli apicoltori che partecipano ai corsi di aggiornamento e formazione devono essere in regola con la denuncia degli alveari ed essere in possesso del codice aziendale, ai sensi delle vigenti norme in materia.

Le spese ammissibili comprendono:

- compenso per i docenti fino ad un massimo di Euro **78/ora**, al lordo delle ritenute di legge;
- spese di viaggio, secondo i parametri specificati all'articolo 9 "Spese";
- vitto e alloggio, secondo i parametri specificati all'articolo 9 "Spese";
- affitto dei locali e delle attrezzature;
- acquisto del materiale didattico e di consumo;
- stampa di manifesti e divulgazione, su organi di stampa, dell'iniziativa;
- spese per coffee-break e lunch nella misura massima del 25% della spesa complessiva di ciascuna iniziativa.

Per ogni corso si deve predisporre un registro composto da pagine numerate consecutivamente, che deve essere tenuto da chi effettua l'iniziativa e successivamente inviato e conservato agli atti presso l'ARSIAL. Su tale registro si deve riportare: luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti.

b) Sottoazione a.2 – Seminari e convegni tematici

Il finanziamento previsto per la sottoazione a.2 è di € **20.000,00** mentre l'entità degli aiuti è pari al **100%**.

La tipologia di intervento comprende iniziative aventi la finalità di porre a confronto realtà ed esperienze dell'apicoltura regionale con modelli innovativi nel campo tecnologico, commerciale e normativo adottati in altri contesti.

I seminari prevedono incontri, relazioni, conferenze, della durata minima di 3 ore e massima di 16 ore, comunque della durata non superiore ai 2 giorni.

I convegni tematici prevedono incontri della durata minima di 3 ore e massima di 8, basati su un tema specifico analizzato in maniera approfondita.

In entrambi i casi gli incontri devono prevedere un numero minimo di **15** partecipanti, pena il mancato riconoscimento dell'attività in fase di verifica della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione della stessa.

Le spese ammissibili comprendono:

- compenso per i docenti fino ad un massimo di Euro **78/ora**, al lordo delle ritenute di legge;
- spese di viaggio, secondo i parametri specificati all'articolo 9 "Spese";
- vitto e alloggio, secondo i parametri specificati all'articolo 9 "Spese";
- affitto dei locali e delle attrezzature;
- acquisto del materiale didattico e di consumo;
- stampa di inviti, manifesti e divulgazione, su organi di stampa, dell'iniziativa;
- spese per coffee-break e lunch nella misura massima del 25% della spesa complessiva di ciascuna iniziativa.

Per ogni seminario e convegno tematico si deve predisporre un registro composto da pagine numerate consecutivamente, che deve essere tenuto da chi effettua l'iniziativa e successivamente inviato e conservato agli atti presso l'ARSIAL. Su tale registro si deve riportare: luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti.

c) Sottoazione a.3 – Azioni di comunicazione

Il finanziamento previsto per la sottoazione a.3 è di € **10.000,00** mentre l'entità degli aiuti è pari al **90%**. Pertanto, il finanziamento complessivo è pari ad € 11.111,11, di cui € 1.111,11 è a carico dell'ARSIAL.

Nella tipologia di interventi sono ammessi a finanziamento pubblicazioni, sussidi didattici o audiovisivi concernenti i risultati della ricerca e della sperimentazione e per la diffusione di nuove metodologie in materia di qualità delle produzioni, tutela dell'ambiente e del consumatore, normativa tecnico-commerciale.

Tra gli strumenti di comunicazione potranno essere utilizzati:

- a) stampa;
- b) radio e televisione;
- c) applicativi di carattere informatico (solo software, escluso hardware);
- d) stampe di dispense e relazioni, di volantini, inviti, attestati o diplomi.

4. Fascicolo aziendale

Come previsto al punto 3. della circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007 ogni soggetto aderente ad un programma apistico deve costituire il proprio **fascicolo aziendale** presso un CAA mediante apposito mandato allo stesso conferito.

Il predetto fascicolo deve essere costituito entro **30 giorni** successivi alla data di notifica della Determinazione dipartimentale di affidamento per l'attuazione delle sopra citate sottoazioni a1.2 – a2 – a3, di cui al secondo paragrafo del punto 2 del presente articolo.

ARTICOLO 6

Sottoazione a.4

Come previsto all'articolo 4 del presente documento l'attuazione della sottoazione a.4 – “assistenza tecnica alle aziende” è affidata alle Associazioni apistiche.

1. Presentazione della domanda e termini

La domanda, conforme al modello fac-simile *Allegato 1*, **deve pervenire** presso il competente Servizio di accettazione della Regione Lazio, pena l'irricevibilità, **entro le ore 17.00 del trentesimo giorno** a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL), della Determinazione dipartimentale con la quale viene approvato il presente Avviso pubblico.

La domanda deve essere corredata del **programma** dettagliato concernente l'assistenza tecnica alle aziende.

L'Associazione capofila od ogni singola Associazione deve allegare alla domanda la sotto indicata documentazione:

- a) copia dello statuto e dell'atto costitutivo, in regola con le vigenti norme in materia di registrazione degli atti;
- b) copia dell'estratto del libro dei soci, riportante per ciascuno:
 - cognome e nome;
 - data di iscrizione nel registro e, eventuale data di cancellazione con l'indicazione della relativa motivazione;
- c) nota sottoscritta dal presidente dell'Associazione, o dalla figura autorizzata dallo statuto, con la quale si dichiara, per ciascun socio iscritto:
 - che gli alveari condotti sono ubicati nel territorio della Regione Lazio;
 - il numero degli alveari che il socio conduce;
 - l'espletamento o meno della pratica del nomadismo;
 - l'assolvimento dell'obbligo della denuncia degli alveari e del possesso del codice aziendale ai sensi delle vigenti norme in materia;
 - di non essere iscritto ad altra Associazione del settore apistico;
- d) nota, rilasciata con le modalità di cui alla precedente lettera c), con la quale si dichiara di dare il proprio consenso e la propria disponibilità all'attività di verifica, svolta presso la sede dell'Associazione, dai funzionari incaricati della Direzione Regionale Agricoltura della Regione Lazio.

L'Associazione capofila, od ogni singola Associazione che intende presentare domanda per l'attuazione del programma previsto dalla sottoazione a.4 deve essere in possesso dei sotto indicati requisiti:

- associare un numero minimo di **30** soci, regolarmente iscritti nel libro dei soci dell'Associazione, e ciascun socio deve:
 - condurre un numero minimo di 15 alveari;
 - essere in possesso di partita IVA.

Qualora la data di scadenza per la presentazione della domanda cada in giorno festivo o non lavorativo, la stessa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dicitura:

“Reg. (CE) n. 1234/2007: MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA - Piano di Attuazione - Annualità 2008- 2009”.

La Direzione Regionale Agricoltura si riserva di espletare l'attività di verifica inerente la veridicità dei dati riportati nella documentazione allegata alla domanda presentata dall'Associazione.

2. Affidamento per l'attuazione della sottoazione a.4

Entro il termine di **quindici giorni** dalla data di scadenza di presentazione della domanda, con apposita Determinazione dipartimentale si provvederà ad approvare, con le opportune eventuali modifiche, il programma di assistenza tecnica presentato, e ad affidare l'attuazione dello stesso alla Associazione capofila od alle singole Associazioni.

Il Dirigente dell'Area 06 della Direzione Regionale Agricoltura provvede a notificare immediatamente la predetta Determinazione dipartimentale di affidamento alla Associazione capofila od alle singole Associazioni per la realizzazione del programma, nonché alla pubblicazione della stessa sul B.U.R.L.

L'Associazione capofila od singola Associazione, entro **quindici giorni** dalla ricezione della citata Determinazione dovrà far pervenire, alla Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura – via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, la domanda, debitamente compilata, conforme allo schema predisposto dall'AGEA, che deve essere scaricato dal sito internet www.sian.it sotto la voce Modulistica>Scarico Moduli>Servizi>Richiesta Atto>Proseguì>settore ZOOTECNIA>Richiedi modulo.

3. Finanziamento, tipologia d'intervento, spese ammissibili

Il finanziamento previsto per la sottoazione **a.4** è di € **85.650,00** mentre l'entità degli aiuti è pari al **90%**. Pertanto, il finanziamento complessivo è pari ad € 95.166,66, di cui € 9.516,66 è a carico dell'Associazione capofila o delle singole delle Associazioni.

La tipologia di intervento dell'attività di assistenza tecnica si attua attraverso periodici incontri che avvengono, in azienda, tra i tecnici delle Associazioni, gli esperti apistici ed i produttori stessi al fine di migliorare la conduzione aziendale attraverso:

- scambio di informazioni;
- diffusione e divulgazione delle innovazioni legislative e tecnologiche e dei risultati della ricerca e della sperimentazione;
- manuali di autocontrollo in apiaro e fasi successive quali informazione e diffusione;
- promozione delle soluzioni tecniche e delle strategie commerciali più redditizie e rispettose dell'ambiente.

L'attività di assistenza alle aziende deve essere svolta da tecnici in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti documentabili, quali:

- titolo di studio (Laurea in Scienze Agrarie, Scienze Naturali, Biologia, Medicina Veterinaria, diploma di Perito Agrario o Agrotecnico o titoli equiparati), purché in possesso di attestato di corso base in apicoltura svolto da Enti di ricerca e formazione;
- apicoltori, così come definiti dalla legge 24 dicembre 2004, articolo 3, commi 2 e 3, che dimostrino di aver maturato una notevole esperienza pratica nel settore apistico, acquisita anche mediante corsi specifici di base.

Prima dell'inizio dell'attività di assistenza tecnica i tecnici, individuati dalle Associazioni per l'attuazione dei relativi programmi, devono seguire un breve corso tecnico-pratico di aggiornamento organizzato dall'ARSIAL (come indicato all'articolo 5, punto 3, lettera a), terzo paragrafo, del presente documento) con la collaborazione tecnica dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, al termine del quale viene rilasciato un attestato di abilitazione di "addetto all'assistenza tecnica nel settore apistico".

Le finalità dell'attività di assistenza tecnica devono essere orientate ai seguenti obiettivi:

1. diffondere l'utilizzazione di buone norme di tecnica apistica e favorire l'applicazione delle acquisizioni più recenti in materia di allevamento delle api e tecnologia di trattamento del miele;
2. svolgere, in collaborazione con gli apicoltori, prove e test di valutazione di nuovi materiali, di nuove metodiche e di nuove tecniche di produzione apistica;
3. informare gli apicoltori sulla legislazione specifica, sugli andamenti produttivi del consumo e del mercato dei diversi prodotti apistici e sulle norme che regolano la produzione e la qualità;
4. fornire notizie volte all'attuazione di efficaci azioni di prevenzione e di lotta alle patologie dell'alveare, alla razionale scelta dei presidi da impiegare, dei tempi e delle modalità di somministrazione degli stessi;
5. gestione delle registrazioni obbligatorie (Reg. CE 852/04);
6. esame degli alveari nelle varie fasi stagionali produttive e verifica dell'adozione delle BPA
- Buone Pratiche Apistiche;

La realizzazione della sottoazione a.4 deve coinvolgere complessivamente nell'attività almeno n. **150** aziende apistiche, di cui:

- il 50% delle aziende apistiche deve condurre almeno n. 25 alveari;
- il restante 50% delle aziende apistiche deve condurre almeno n. 10 alveari.

Inoltre:

- le aziende apistiche che usufruiscono dell'assistenza tecnica devono essere in regola con la denuncia degli alveari ed essere in possesso del codice aziendale, ai sensi delle vigenti norme in materia;
- devono essere escluse le aziende che hanno usufruito dell'assistenza tecnica in due campagne nelle ultime tre campagne 2005-2006 / 2006-2007 / 2007-2008;
- il programma deve prevedere almeno un tecnico per provincia, salvo casi eccezionali che devono essere concordati con la Direzione Regionale Agricoltura in fase di approvazione dei programmi;
- i tecnici che effettuano l'assistenza tecnica devono operare nell'ambito della provincia in cui risiedono o dimorano abitualmente, e non possono ricoprire cariche istituzionali all'interno dell'Associazione di appartenenza (presidente, vice presidente, direttore, od altre cariche sociali previste dallo statuto dell'organismo associativo);
- le aziende apistiche che rientrano nel programma di assistenza tecnica (AT) devono rappresentare le forme organizzative e gestionali più rappresentative dell'apicoltura laziale: nomadi, stanziali, convenzionali e bio, a prescindere dalla loro adesione o meno ad una Associazione.
- il numero di aziende apistiche che ciascun tecnico deve seguire nell'ambito del programma di assistenza tecnica (AT) su base provinciale, riportato nella colonna 7 della tabella sottostante, è stabilito che sia pari ad un minimo garantito di n. 20 per ciascuna provincia (colonna 5), più un numero di aziende in proporzione al numero degli alveari risultanti dalle denunce operate dagli apicoltori presso le AA.SS.LL. competenti per territorio (colonna 3), come di seguito indicato:

PROVINCIA	N. AZIENDE APISTICHE	ALVEARI		NUMERO AZIENDE IN ASSIST. TECNICA		
		NUMERO	%	NUMERO MINIMO	N. IN BASE AD ALVEARI	N. TOTALE AZIENDE
colonna 1	colonna 2	colonna 3	col. 4	colonna 5	colonna 6 = 50 x colonna 4	colonna 7 = col. 5 + col. 6
FROSINONE	149	6.483	15,7	20	8	28
LATINA	121	4.045	9,9	20	6	26
RIETI	170	3.590	8,8	20	4	24
ROMA	440	14.223	34,5	20	17	37
VITERBO	118	12.790	31,1	20	15	35
TOTALE	998	41.131	100	100	50	150

- ogni tecnico deve effettuare almeno numero **cinque** visite nel corso del periodo compreso tra l'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.L. del presente Avviso pubblico, e la data entro la quale devono essere realizzati i programmi di tutte le sottoazioni previste nella campagna apistica 2008/2009, cioè il primo agosto 2009;

- la prima visita presso ciascuna azienda apistica è rivolta a verificare lo stato degli alveari, e dovrà essere effettuata entro il mese di febbraio, mentre le altre quattro visite saranno svolte in funzione delle caratteristiche climatiche e dello sviluppo floreale del luogo di ubicazione degli alveari. Durante la prima visita è prevista la compilazione della scheda di rilevazione già utilizzata nella precedente campagna 2007/2008, conforme al modello *Allegato 2*, mentre nelle successive visite verrà utilizzata una scheda di rilevazione sanitaria, gestionale e di monitoraggio dell'attività, predisposta dalla Direzione Regionale Agricoltura in collaborazione con ARSIAL ed I.Z.S. Tale scheda dovrà essere trasmessa, entro sette giorni dalla visita, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana che utilizzerà i dati per la eventuale predisposizione di specifiche indagini in campo. Tutte le schede, al termine della campagna apistica, dovranno essere trasmesse all'Area Decentrata Agricoltura incaricata di svolgere la verifica dell'attività di assistenza tecnica.

In occasione delle visite aziendali, ciascun tecnico deve compilare il "quaderno delle visite" (o scheda di visita) dove sono riportati il giorno e il motivo della visita, i chilometri percorsi e la firma dell'apicoltore, il cui fac-simile verrà predisposto dalla Direzione Regionale Agricoltura.

Tra le attività dell'assistenza tecnica **non è previsto l'uso del paraffinatore** per le arnie od altre attrezzature similari per la sanificazione delle arnie stesse.

Per le spese ammissibili a finanziamento e per quelle non ammissibili, relative all'attuazione della sottoazione a4, si veda l'articolo 9 "Spese".

4. Fascicolo aziendale

Come previsto al punto 3. della circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007 ogni soggetto aderente ad un programma apistico deve costituire il proprio **fascicolo aziendale** presso un CAA mediante apposito mandato allo stesso conferito.

Il predetto fascicolo deve essere costituito entro **30 giorni** successivi alla data di notifica della Determinazione dipartimentale di affidamento per l'attuazione della sopra citata sottoazione a4, di cui al secondo paragrafo del punto 2 del presente articolo.

ARTICOLO 7

Sottoazione b.2

Come previsto all'articolo 4 del presente documento l'attuazione della sottoazione **b.2** - "rilievi sul campo finalizzati all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti" - è affidata all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana.

La sottoazione b.2 si prefigge l'obiettivo di verificare nuove strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, e di favorire le condizioni di trattamento degli alveari incentivando interventi di tipo preventivo e alternativi alla lotta chimica a forte impatto ambientale, mediante una razionalizzazione del processo di lotta e di controllo della varroa.

L'impiego spesso sistematico di sostanze farmacologiche non consentite non fa altro che favorire il radicamento di un approccio al "fai da te" nell'apicoltura, oltre a costituire un serio pericolo per l'inquinamento dei prodotti dell'alveare.

Si ritiene opportuno sostenere la realizzazione di adeguati rilievi in campo mediante appositi interventi che prevedano campionamenti specifici ed il rispetto di protocolli definiti.

La scelta delle strategie di lotta deve tenere conto di diversi fattori tra i quali principalmente ricordiamo:

- la valutazione dell'efficacia dei diversi metodi di lotta applicati alle condizioni di allevamento regionale;
- il rischio di comparsa di fenomeni di resistenza della varroa ai principi attivi impiegati;
- l'inquinamento ambientale che può derivare dall'uso di alcuni principi attivi;
- la presenza di fattori interferenti con l'efficacia acaricida (es. quantità di covata, temperatura ambientale, periodo di trattamento, etc.).

1. Presentazione della domanda e termini

La domanda, conforme al modello fac-simile *Allegato 1*, deve pervenire presso il competente Servizio di accettazione della Regione Lazio, pena l'irricevibilità, **entro le ore 17.00 del trentesimo giorno** a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL), della Determinazione dipartimentale con la quale viene approvato il presente Avviso pubblico.

La domanda deve essere corredata del **programma** dettagliato concernente l'attuazione del programma previsto per la sottoazione b.2.

Qualora la data di scadenza per la presentazione della domanda cada in giorno festivo o non lavorativo, la stessa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dicitura:

“Reg. (CE) n. 1234/2007: MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA - Piano di Attuazione - Annualità 2008- 2009”.

2. Affidamento per l'attuazione della sottoazione b.2

Entro il termine di **quindici giorni** dalla data di scadenza di presentazione della domanda, con apposita Determinazione dipartimentale si provvederà ad approvare, con le opportune eventuali modifiche, il programma di assistenza tecnica presentato, e ad affidare l'attuazione dello stesso all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale.

Il Dirigente dell'Area 06 della Direzione Regionale Agricoltura provvede a notificare immediatamente la predetta Determinazione dipartimentale di affidamento al predetto Istituto per la realizzazione del programma, nonché alla pubblicazione della stessa sul B.U.R.L.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, entro **quindici giorni** dalla ricezione della citata Determinazione dovrà far pervenire, alla Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura – via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, la domanda, debitamente compilata, conforme allo schema predisposto dall'AGEA, che deve essere scaricato dal sito internet www.sian.it sotto la voce Modulistica>Scarico Moduli>Servizi>Richiesta Atto>Proseguì>setto re ZOOTE CNIA>Richiedi modulo.

3. Finanziamento, tipologia d'intervento, spese ammissibili

Il finanziamento previsto per la sottoazione **b.2** è di € **50.000,00** mentre l'entità degli aiuti è pari al **100%**.

La tipologia di intervento, mirata ad una efficace ed omogenea azione di lotta alla varroa in ambiti territoriali specifici potrà essere raggiunta mediante:

- l'organizzazione di incontri finalizzati alla realizzazione delle prove con apicoltori presso aziende apistiche o presso l'Istituto;
- dimostrazione delle pratiche di intervento in apiario, da parte degli esperti apistici, delle nuove strategie di lotta (a basso impatto chimico) e la loro potenziale applicazione negli apiari;
- sperimentazione territoriale di nuovi presidi sanitari a basso impatto ambientale (es. acido ossalico, acido formico, timolo) presso apiari, integrata da attività di monitoraggio e raccolta dei risultati ottenuti;
- verifica dell'applicazione delle strategie di lotta messe in atto sul territorio regionale nei confronti della varroa;
- attività informative (es. brochure, opuscoli) tese a diffondere i presidi sanitari più appropriati.

Le spese ammissibili per l'attuazione della sottoazione b.2 riguardano:

- a) compenso lordo per tecnici per l'esecuzione degli interventi sopra indicati, come riportato all'articolo 9 del presente Avviso pubblico;
- b) materiale di consumo per i campionamenti e le relative analisi di laboratorio;
- c) affitto degli alveari ed eventuali risarcimenti e mancati redditi.

Le aziende apistiche coinvolte nel programma relativo all'attuazione della sottoazione **b.2** devono essere in regola con la denuncia degli alveari ed essere in possesso del codice aziendale, ai sensi delle vigenti norme in materia.

4. Fascicolo aziendale

Come previsto al punto 3. della circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007 ogni soggetto aderente ad un programma apistico deve costituire il proprio **fascicolo aziendale** presso un CAA mediante apposito mandato allo stesso conferito.

Il predetto fascicolo deve essere costituito entro **30 giorni** successivi alla data di notifica della Determinazione dipartimentale di affidamento per l'attuazione della sopra citata sottoazione b2, di cui al secondo paragrafo del punto 2 del presente articolo.

ARTICOLO 8

Sottoazione d.3

Come previsto all'articolo 4 del presente documento l'attuazione della sottoazione **d.3** – “presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinoologiche e residuali” è affidata al Centro Ricerche Miele – Dipartimento di Biologia della Università Roma “Tor Vergata”, via della Ricerca Scientifica n. 1 – Roma.

1. Presentazione della domanda e termini

La domanda, conforme al modello fac-simile *Allegato 1*, **deve pervenire** presso il competente Servizio di accettazione della Regione Lazio, pena l'irricevibilità, **entro le ore 17.00 del trentesimo giorno** a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL), della Determinazione dipartimentale con la quale viene approvato il presente Avviso pubblico.

La domanda deve essere corredata del **programma** dettagliato concernente la tipologia delle analisi da effettuarsi sui campioni, come indicato nella tabella riportata al successivo punto 3. del presente documento.

Qualora la data di scadenza per la presentazione della domanda cada in giorno festivo o non lavorativo, la stessa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dicitura:

“Reg. (CE) n. 1234/2007: MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA - Piano di Attuazione - Annualità 2008- 2009”.

2. Affidamento per l'attuazione della sottoazione d.3

Entro il termine di **quindici giorni** dalla data di scadenza di presentazione della domanda, con apposita Determinazione dipartimentale si provvederà ad approvare, con le opportune eventuali modifiche, il programma presentato, e ad affidare l'attuazione dello stesso al Centro Ricerche Miele - Dipartimento di Biologia della Università Roma “Tor Vergata”.

Il Dirigente dell'Area 06 della Direzione Regionale Agricoltura provvede a notificare immediatamente la predetta Determinazione dipartimentale al succitato Centro Ricerche Miele – per la realizzazione del programma, nonché alla pubblicazione della stessa sul B.U.R.L.

Il sopra citato Centro Ricerche miele, entro **quindici giorni** dalla ricezione della citata Determinazione dovrà far pervenire, alla Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura – via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, la domanda, debitamente compilata, conforme allo schema predisposto dall'AGEA, che deve essere scaricato dal sito internet www.sian.it sotto la voce Modulistica>Scarico Moduli>Servizi>Richiesta Atto>Proseguì>setto **ZOOTECNIA**>Richiedi modulo.

3. Finanziamento, tipologia d'intervento, spese ammissibili

Il finanziamento previsto per la sottoazione **d.3** è di € **40.000,00** mentre l'entità degli aiuti è pari all' **80%**. Pertanto, il finanziamento complessivo è pari ad € 48.444,44, di cui € 8.444,44 è a carico del Centro Ricerche Miele – Dipartimento di Biologia della Università Roma “Tor Vergata”.

Attraverso il finanziamento della sottoazione d.3 si intende:

- accertare la presenza, nei prodotti dell'alveare, di eventuali residui derivanti da:
 - utilizzo in agricoltura di prodotti pesticidi;
 - inquinamento;
 - impiego di prodotti antibiotici e sulfamidici nel controllo delle patologie dell'alveare, la cui finalità è quella di essere in grado di fornire un giudizio sulla salubrità dei prodotti;
- valutare la caratterizzazione e la provenienza geografica dei mieli attraverso analisi chimico fisiche e melissopalinologiche.

Il programma si propone una capillare analisi di campioni di miele, polline, cera, propoli, soprattutto indirizzata alla ricerca di residui e acaricidi, ma anche alla costituzione di una banca dati che comprenda i parametri di qualità, a disposizione della Regione Lazio e delle Associazioni apistiche, per la definizione di un marchio di qualità dei prodotti apistici regionali.

I campioni di miele, polline, cera, propoli dovranno pervenire presso il CRM-Centro Ricerche Miele, Dipartimento di Biologia, Università di Roma "Tor Vergata", via della Ricerca Scientifica 1.

I campioni di miele da sottoporre ad analisi devono provenire dalla smielatura delle campagne 2008 e 2009.

Saranno presi in considerazione solo i campioni inviati da apicoltori in regola con la denuncia degli alveari ed in possesso del codice aziendale rilasciato dalla A.S.L. competente per territorio sulla base delle vigenti disposizioni in materia. I campioni possono pervenire anche attraverso le Associazioni apistiche.

Le tipologie di analisi ed il costo previsto sono di seguito riportati:

Parametro	Matrice	Metodologia	Costo previsto (Euro)
a) analisi residui:			
Amitraz, clorfenvinphos, Coumaphos	Miele o cera	Analisi gascromatografica	60,00
Sulfamidici, Tetracicline	Miele o cera	HPLC	50,00
Tilosina	Miele	Analisi gascromatografica	25,00
b) analisi di qualità			
Acqua	Miele	Analisi rifrattometrica	5,00
HMF	Miele	HPLC	20,00
c 1) Nutraceutici (*) (contenuto in acidi polifenoli totali e profilo)	Miele Polline Propoli	HPLC	50,00
c 2) origine botanica e analisi sensoriale (*) melissopalinologica	Miele Polline	Esame microscopico	30,00
Analisi sensoriale	Miele	Analisi sensoriale di rispondenza	20,00
Totale			210,00

(*) L'apicoltore dovrà dare un'opzione tra una di queste due analisi al momento della consegna del campione.

Con i costi previsti riportati nella predetta tabella potranno essere analizzati n. 230 campioni, di cui n. 40 sono a carico del CRM – Centro Ricerche Miele.

4. Fascicolo aziendale

Come previsto al punto 3. della circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007 ogni soggetto aderente ad un programma apistico deve costituire il proprio **fascicolo aziendale** presso un CAA mediante apposito mandato allo stesso conferito.

Il predetto fascicolo deve essere costituito entro **30 giorni** successivi alla data di notifica della Determinazione dipartimentale di affidamento per l'attuazione della sopra citata sottoazione d3, di cui al secondo paragrafo del punto 2 del presente articolo.

ARTICOLO 9

Spese

1. Spese Generali ed eleggibilità delle spese in relazione alla data di effettuazione

Le spese generali, fino al 2% dell'importo complessivo ammesso, non devono essere documentate in fase di rendicontazione. Qualora tale percentuale risultasse superiore tutte le spese devono essere documentate.

Sono **eleggibili** a contributo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda per l'attuazione delle sottoazioni di cui al presente Avviso pubblico, purché le spese rientrino tra quelle riportate nella Determinazione dipartimentale con la quale si provvederà ad approvare i programmi presentati dai soggetti interessati e ad affidare agli stessi l'attuazione delle sottoazioni, come riportato a ciascun punto 2, primo paragrafo, degli articoli 5, 6, 7, 8 del presente documento.

2. Spese di viaggio

Al rendiconto delle spese sostenute devono essere allegati documenti in originale.

Sono ammissibili le spese per:

- Treni, compresi i supplementi per treni rapidi e speciali;
- mezzi pubblici;
- aereo;
- taxi (l'utilizzo è consentito per brevi spostamenti e qualora l'uso dei mezzi pubblici non sia conciliabile con lo svolgimento delle attività per l'attuazione del programma approvato);
- km. percorsi con mezzo proprio;
- pedaggio autostradale.

Nel caso di utilizzo del mezzo proprio è ammessa, per ogni chilometro percorso, una indennità chilometrica pari a 1/5 (un quinto) del costo medio di un litro di benzina verde.

Per le attività svolte nell'ambito della sottoazione a.4, sono ammessi a rendicontazione soltanto i viaggi dei tecnici incaricati ed effettuati nell'ambito del territorio regionale e secondo gli itinerari prefissati. Agli stessi tecnici viene riconosciuto un compenso orario lordo di € 12,00 per l'attività di assistenza tecnica svolta presso le aziende apistiche.

3. Spese per vitto e alloggio

Per i docenti ed i relatori che intervengono ai convegni tematici, seminari e corsi di aggiornamento, inerenti le sottoazioni a.1 e a.2, se la trasferta è compresa tra le 6 e le 12 ore è ammessa una spesa massima di Euro 22,26 per un pasto. Per le trasferte di durata superiore alle 12 ore è ammessa una spesa massima di Euro 44,26 per due pasti, nonché le spese di pernottamento in struttura alberghiera di categoria non superiore alle 4 stelle.

Per i tecnici che svolgono i programmi di assistenza tecnica alle aziende apistiche nell'ambito della sottoazione a.4 è ammessa una spesa massima di Euro 22,26 per un pasto solo nel caso che l'attività risulti superiore alle 6 ore giornaliere.

Le spese devono essere documentate tramite fattura.

4. Spese non ammissibili a finanziamento

Non sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- IVA recuperabile, rimborsabile, compensabile;
- acquisto elaborati elettronici, software;
- spese generali come indicato al precedente punto 1 del presente articolo;
- stipendi del personale delle amministrazioni pubbliche;
- acquisto di materiale usato;
- spese che **non risultano espressamente approvate** con la Determinazione dipartimentale con la quale si provvederà ad approvare i programmi presentati, e ad affidare l'attuazione degli stessi ai soggetti incaricati, come previsto a ciascun punto 2, primo paragrafo, degli articoli 5 - 6 - 7 - 8 del presente Avviso pubblico.

Ulteriori disposizioni in merito alle spese ammissibili saranno impartite con la Determinazione dipartimentale con la quale sarà affidata l'attuazione delle citate sottoazioni per la realizzazione dei programmi approvati.

CARTA INTESTATA DELL'ENTE O ASSOCIAZIONE

Prot. n.

Data

Alla REGIONE LAZIO
 Direzione Regionale Agricoltura
 Area 06 Produzioni Agricole, Zootecniche ed
 Agroalimentari
 via C. Colombo, n. 212
00147 R O M A

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1234/2007 – D.M. 23 gennaio 2006 – “PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL’APICOLTURA” – Avviso pubblico per l’attuazione del Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità 2008 - 2009. Sottoazioni **a1.2 – a2 – a3 – a4 – b2 – d3.**

Domanda per l’attuazione della sottoazione o delle sottoazioni, di cui all’Avviso pubblico approvato con Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale n. del, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio....., ai sensi della normativa e del “Programma” richiamati in oggetto.

Il sottoscritto nato a il, residente in Comune di, via o località, in qualità di dell’Ente o Associazione, in riferimento all’Avviso pubblico indicato in oggetto, pubblicato con le modalità sopra citate, con la presente domanda chiede di poter attuare, nell’ambito del Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità 2008 – 2009, la sottoazione o le sottoazioni di seguito riportata/e contrassegnata/e da una **X** :

- a1.2** - corsi di aggiornamento e formazione rivolti ai privati;
- a2** - seminari e convegni tematici;
- a3** - azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti schede ed opuscoli informativi;
- a4** - assistenza tecnica alle aziende;
- b2** - rilevazioni in campo finalizzate all’applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti;
- d3** - presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinoologiche e residuali.

Allega la documentazione specificata nel sopra citato Avviso pubblico, prevista per l'attuazione della sottoazione o delle sottoazioni, in particolare:

1. Programma dettagliato per l'attuazione della/e predetta/e sottoazione/i;
2.
3.
4.
5.

(firma)
La domanda viene firmata in presenza del dipendente addetto, ovvero presentata od inviata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000- articolo 38, comma 3.

**PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E
COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL' APICOLTURA
Annualità 2008 – 2009**



cofinanziato dalla
Unione Europea
Reg. CE 1234/07



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO
ALL' AGRICOLTURA

ASSISTENZA TECNICA IN AZIENDA - ANNUALITÀ 2008-2009 - SOTTOAZIONE a4

Alveari posseduti Codice allev. Pian. Coll. Mont.

	Num Alveari	In località	Comune	Pr	Altitudine	P/C/M
1						
2						
3						
4						
5						

Di tali alveari num. Sono soggetti a nomadismo nelle zone di:

	Periodo	In località	Comune	Pr	Altitudine	P/C/M
1						
2						
3						
4						
5						

Il parco apistico nell'ultimo anno è:
 Aumentato Diminuito
 Rimasto invariato

La produzione di miele nell'ultimo anno è:
 Aumentata Diminuita
 Rimasta invariata

Quali sono le cause dell'eventuale variazione?

Indirizzo Produttivo

Quali delle seguenti attività apistiche vengono svolte in azienda?

<input type="checkbox"/> Miele	<input type="checkbox"/> Propoli	<input type="checkbox"/> Pappa reale	<input type="checkbox"/> Polline	<input type="checkbox"/> Servizio impollinazione
<input type="checkbox"/> Cera	<input type="checkbox"/> Sciami	<input type="checkbox"/> Veleno	<input type="checkbox"/> Api Regine	<input type="checkbox"/> Altro

Produzione

	Miele Kg	Propoli Kg	Pappa Reale Kg	Polline Kg	Cera Kg	Sciami n.	Veleno	Api Regine n.	Altro	Alveari in produzione	Alveari Posseduti
2005											
2006											
2007											
2008											

Destinazione Prodotto	%	Varietà Miele Prodotto	Tipologia di arnia aziendale
Vendita diretta		Millefiori	O 5 telaini O 6 telaini O 7 telaini
Rivenditore Specializzato		Melata di:	
Grande Distribuzione G.D.O.		Monofora di:	O 10 telaini O 12 telaini
Autoconsumo			
Altro			O _____ telaini

Laboratorio

Num. Autorizz.	Data	Rilasciata dal comune di
----------------	------	--------------------------

Elenco attrezzature

Produzione Miele	O n. ____ Maturatori	O Pompa da miele	O Centrifuga da n. ____ telaini
O Fondimiele	O Vasca di decantazione	O Deumidificatore	O Invasettatrice automatica
O Disopercolatrice	O Sceratrice	O Banco disopercolatore	O Altro
Produzione Pappa Reale	O Piking	O Aspiratore O Soffiatore	O Filtro
Produzione Polline			
Produzione Propoli			
Altre produzioni			

Conosci il significato della sigla HACCP?	SI	NO
Hai il manuale HACCP?	SI	NO
Tieni il registro dei farmaci?	SI	NO
Tieni il registro del lotto di produzione?	SI	NO
Ti avvali di consulenza tecnica per la gestione del laboratorio?	SI	NO
Ti avvali di consulenza tecnica per la gestione dell'apiario?	SI	NO
Altri tipi di registri	SI	NO

Patologie dell'alveare

Nell'ultimo triennio quali patologie si sono manifestate nel tuo apiario (anche se attualmente presenti o assenti)?

O Api trascinanti	O Larve filanti	O Famiglia debole	O Ninfe calcificate	O Favi sfondati/rosi
O Api malformate	O Ligula estroflessa	O Covata a mosaico	O Favi anneriti	O Larve mal disposte
O Api nere	O Celle sfrangiate	O Covata solo maschi	O Favi ammuffiti	O Odore anormale
O Abbandono con miele	O Diarrea	O Ninfe morte	O Favi deformati	O Odore putrido

Prodotti e farmaci utilizzati negli ultimi anni ed efficacia

Periodo (anni)	Prodotti	Efficacia 1 2 3 4 5	Numero trattamenti	Epoca	Periodo (anni)	Prodotti	Efficacia 1 2 3 4 5	Numero trattamenti	Epoca
	Amitraz					Ipereat			
	Assuntol					Rotenone			
	Apistan					Timolo			
	Apitol					Acido Ossalico spruzzato			
	Perizin					Acido Ossalico gocciolato			
	Byvarol					Acido Ossalico (Varrox)			
	Api Var					Acido Formico			
	Apilife Var					Acido Lattico			
	Apedin Vapor					Altro			
	Apiguard								

Questi prodotti sono stati suggeriti da:	
Associazione	O
Tecnici	O
Apicoltori	O
Veterinari	O
Altro	O

Fenomeni di mortalità anomali?	O SI	O NO
Cause presunte di mortalità		
O uso di diserbanti		
O uso di pesticidi		
O inquinamento atmosferico		
O Eventi climatici eccezionali		

